

D.D.G. n. 213 dell'1.10.2020

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 25 del 24/11/11, con la quale le competenze dell'Istituto vengono estese all'olio e la denominazione viene mutata in Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera commissariale n. 8 del 6 novembre 2019 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'IRVO;

VISTA la delibera commissariale n. 11 del 10 dicembre 2019 con la quale si è altresì proceduto all'approvazione del contratto individuale di lavoro con il medesimo;

VISTA la delibera commissariale n. 5 del 12 maggio 2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione Irvo 2020/22";

VISTO il D.P.R.S. n. 464 del 6 agosto 2020 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

VISTA l'articolata controversia insorta tra questo Istituto e c.ti e l'ex dipendente dell'Ente, Dr. Giuseppe Ancona, a seguito del sinistro occorso al medesimo nella quale questo Istituto è rappresentato e difeso dall' Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Caltanissetta n. 2/D;

VISTA la sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1345/09, che deve intendersi qui integralmente ripetuta e trascritta;

VISTI i ricorsi proposti dinanzi la Corte di Cassazione avverso la predetta decisione;

VISTA la susseguente sentenza della Corte di Cassazione n. 22585/13, che deve anch'essa intendersi qui integralmente ripetuta e trascritta, con la quale la predetta pronuncia n. 1345/09 è stata parzialmente cassata con rinvio ad altra sezione di Corte d'Appello di Palermo;

VISTA, da ultimo, la sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 2404/19, che deve anch'essa intendersi qui integralmente ripetuta e trascritta, che, in esito alla predetta pronuncia della Corte di Cassazione, ha, tra l'altro, condannato "in solido, Planeta Diego, Marzullo Elio e l'Istituto regionale del Vino e dell'Olio (già Istituto regionale della Vite e del Vino) in persona del legale rappresentante pro tempore a pagare ad Ancona Giuseppe la somma di € 1.121.722,26 oltre interessi legali dalla data della sentenza di I grado al saldo" nonché condannato "l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (già Istituto Regionale della Vite e del Vino), Planeta Diego e Marzullo Elio, in solido, a rimborsare ad Ancona Giuseppe tre quarti delle spese di tutti i gradi di giudizio liquidate per l'intero dal Tribunale, per il giudizio di I grado in € 49.000,00 e che liquida, sempre per l'intero, in € 17.000,00 per il giudizio di appello, in € 20.000,00 per il giudizio in Cassazione e in € 15.000,00 per il presente giudizio di rinvio, oltre spese generali, cpa. e iva, dichiarando compensato il quarto restante"

RITENUTO, nelle more del giudizio instauratosi dinanzi alla Corte di Cassazione a seguito del ricorso proposto dal sopracitato Dr. Planeta avverso la citata sentenza d'appello n. 2403/19, giudizio nel quale questo Istituto si è ritualmente costituito rappresentato e difeso dal menzionato Avv. Comandè, di dover procedere, stante l'immediata esecutività ex lege della sopracitata pronuncia di secondo grado n. 2403/19 e stante altresì l'ivi disposta solidarietà passiva tra questo

Istituto, il Dr. Diego Planeta ed il Dr. Elio Marzullo, questi ultimi nelle rispettive qualità pro tempore, al recupero pro quota nei confronti dei predetti coobbligati in solido delle somme già pagate da questo Istituto in favore del Dr. Giuseppe Ancona pari a complessivi € 718,665,34;

PRESO ATTO, nelle more, dell'intervenuto recente decesso del sopramenzionato Dr. Diego Planeta;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'azione di recupero sopra citata, per quanto attiene il citato Dr. Planeta, nei confronti degli eredi del medesimo;

VISTA la nota del difensore dell'Ente, Avv. Comandè, del 17 luglio 2020, inviata a mezzo mail del successivo 5 agosto 2020, ed il riscontro di questo Istituto di cui alla nota Irvo n. 5815 del 24 agosto;

VISTA la nota del predetto professionista del 7 settembre 2020 con la quale, tra l'altro, è stato formulato al riguardo un preventivo di spesa, quantificato nella misura dei minimi dei vigenti parametri forensi, ulteriormente ridotti del 50%, per complessivi € 9.249,37 comprensivi di rimborso spese generali, iva, cpa ed al lordo della r.a. oltre rimborso spese vive pari ad € 1.800,00 e così complessivi € 11.049,37;

VISTA da ultimo la mail del citato professionista del 25 settembre 2020;

RITENUTO opportuno, per motivi di continuità defensionale nonché per consequenzialità e complementarietà di incarichi, conferire l'incarico di procedere all'azione di recupero pro quota nei confronti dei predetti coobbligati in solido e, per Planeta Diego, stante l'intervenuto decesso dello stesso, nei confronti degli eredi del medesimo, delle somme sopracitate, al citato Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Caltanissetta n. 2/D;

ACQUISITA altresì da parte del medesimo la documentazione relativa, tra l'altro, all'insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità in relazione al conferendo incarico

VISTE le Linee Guida n. 12 dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC);

VISTA la delibera della Giunta Regionale di Governo n. 301 del 28 agosto 2018;

RITENUTO di dover assumere il correlativo impegno di spesa della predetta somma di € 11.049,37 con imputazione al cap. 75 del bilancio di previsione Irvo – 2020/2022.

DECRETA

- **di conferire**, per le causali di cui in narrativa, l'incarico di procedere al recupero pro quota nei confronti dei coobbligati in solido Planeta Diego, e per esso, stante l'intervenuto decesso dello stesso, nei confronti degli eredi del medesimo, e Marzullo Elio, nelle rispettive qualità pro tempore, in relazione a quanto disposto con la sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 2403/19, delle somme già pagate da questo Istituto in favore del Dr. Giuseppe Ancona in relazione alla sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1345/09 pari a complessivi € 718.665,34, all'Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Caltanissetta n. 2/D;

- **di impegnare**, per l'espletamento del predetto incarico, la complessiva somma di € 11.049,37 comprensiva di iva, cpa, rimborso spese generali ed al lordo della r.a. e spese vive con imputazione al cap. 75 del bilancio di previsione Irvo – 2020/2022.

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di pubblicità e trasparenza per le P.A.

Il Direttore Generale
F.to Alberto Pulizzi

U.O. Segreteria Organi Istituzionali
F.to Dr. Vincenzo Barletta

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui ai Decreti Lgs. n. 118 del 2011, è stato effettuato con esito positivo.

U.O. Contabilità e bilancio

F.to Dr.ssa Emilia Mule'